

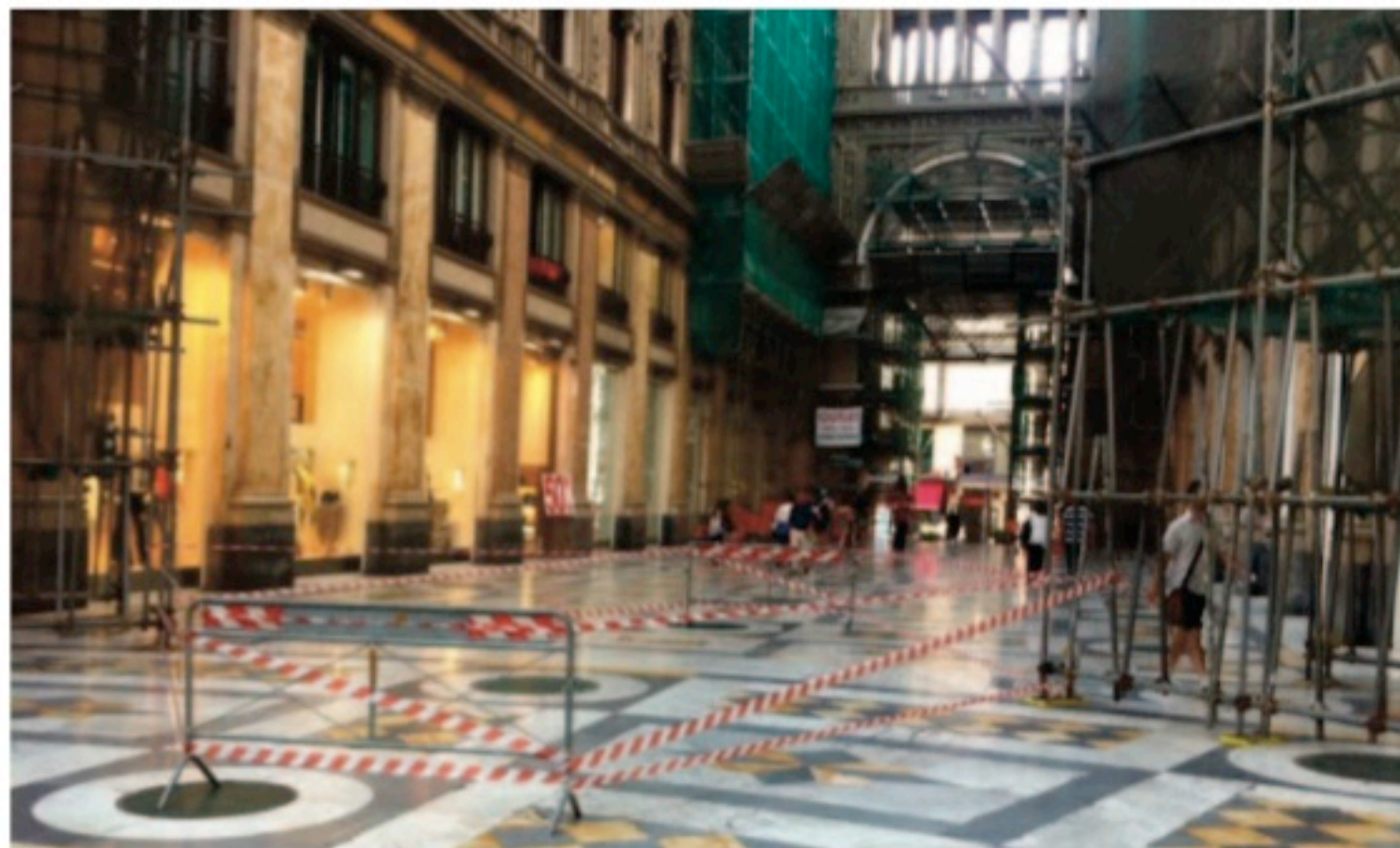
L'EMERGENZA Pezzo di metallo si stacca da un fregio, i vigili transennano un'altra area del monumento. Oggi i controlli

Galleria Umberto, ancora un crollo

DI MICHELE PAOLETTI

NAPOLI. Ancora un crollo nella Galleria Umberto. I vigili urbani ieri hanno transennato una nuova porzione del monumentale edificio di via Toledo, dove sono scattati subito i controlli. Poco meno di un anno fa, proprio davanti all'ingresso un ragazzino di 14 anni, Salvatore Giordano, fu ucciso dalla caduta di alcuni calcinacci.

LE REAZIONI. «Siamo senza parole. Dopo anni di discussioni e lavori mancati - accusano Francesco Emilio Borrelli dei Verdi e Gianni Simioli della radiazza recatisi subito sul posto - la Galleria continua a cadere a pezzi. La notte è diventata un immondo urinatoio e luogo dove addirittura alcuni perversi vanno a fare sesso. La morte del piccolo Salvatore Giordano non ha insegnato nulla alle amministrazioni pubbliche e ai proprietari degli edifici, mai messi in sicurezza. Per non parlare della Soprintendenza che appare totalmente disinteressata a salvaguardare questo monumento. Cosa dobbiamo aspettare per averla restituita alla città che ci vi sia un'altra tragedia come quella avvenuta circa un an-



no fa? Nella Galleria vi sono delle impalcature con i cartelli che indicano chiaramente la fine dei lavori prevista per il 2014 - continuano Borrelli e Simioli - ad oggi nulla è stato fatto e la sicurezza di questo importante monumento della città di Napoli è sempre più precaria».

L'ASSESSORE. «Non c'è stato nessun crollo, è solo una foglia in

lega metallica più leggera di una piuma che si è staccata da un fregio della Galleria Umberto», afferma a Ominapoli l'assessore comunale Ciro Borriello, che proprio martedì ha ricevuto la delega alla Protezione Civile.

«La lega metallica - precisa l'assessore - è molto leggera, questo non significa che cadendo da più di sessanta metri non sia pericolosa, ma la Galleria non c'è

un'emergenza crolli. Questa mattina, la ditta che sta lavorando arriverà per fare i controlli alla presenza della Soprintendenza così da valutare lo stato di conservazione del fregio. La Protezione Civile è stata immediatamente allertata e io sono arrivato pochi minuti dopo. Il monitoraggio va fatto per evitare problemi futuri ma al momento non c'è nulla di preoccupante».

METRO LINEA 1

Stazione Garibaldi, tenta il suicidio: 35enne si salva

NAPOLI. Ha tentato il suicidio nella nuova stazione della metro della Linea 1 in piazza Garibaldi. Una 35enne è ricoverata, adesso, in gravi condizioni al Loreto Mare. A salvarle la vita, forse, l'intervento immediato della guardie giurate dell'istituto Itapol

Vigilanza del distretto di Gaeta. I due vigilantes hanno prima cercato di dissuadere la donna, ma inutilmente. Dopo il volo, la donna era ancora semiosciente. L'intervento tempestivo dei soccorsi è stato provvidenziale.

